



AISLEC

ASSOCIAZIONE INFERMIERISTICA
PER LO STUDIO DELLE LESIONI CUTANEE
Società scientifica italiana a carattere interdisciplinare



Wound Care Pills

dalle evidenze alla pratica clinica

Utilizzo di Dispositivi di Protezione Individuali: nuove evidenze e indicazioni per la cura della cute

Angela Ferrara¹, Federica Tosca², Ilaria Teobaldi³

¹ U.O. Geriatria, Ospedale Civile Santo Spirito Pescara;

² Stroke Unit, Istituto Clinico Humanitas Rozzano (MI);

³ U.O. Endoc. Mal. Met. Diabetologia AOUI-Verona;

I **Dispositivi di Protezione Individuale (DPI)**, utilizzati in ambito sanitario e non, devono rispondere ai requisiti di sicurezza ed efficacia della norma UNI EN 14683:2019.¹ L'utilizzo prolungato dei DPI, però, può predisporre all'insorgenza di **Lesioni da Pressione (LdP)**.

Ad oggi riconosciamo la possibilità e la necessità di un *upgrade* sulle diverse scelte (dispositivi, materiali, comportamenti) possibili per perseguire un **duplice obiettivo**:

- garantire l'integrità cutanea - attuando una buona cura preventiva della cute ed evitando i danni da uso prolungato di DPI
- mantenere l'efficacia dei dispositivi stessi, durante il loro utilizzo

1. Per **cura della cute** si intende una routine quotidiana di igiene, utilizzando detergenti con ph compatibile alla cute del viso (<6). Essa deve prestare particolare attenzione alle aree cutanee sottoposte a pressione, frizione, umidità e a maggior contatto con i DPI (regione testa-collo, naso, guance, fronte, la parte posteriore delle orecchie, le mani).

Evitare di strofinare o frizionare le aree a rischio, per non provocare un danno ai tessuti. Asciugare con cura la cute e applicare regolarmente una crema idratante e/o un protettore cutaneo o prodotto barriera nelle regioni più sensibili ed esposte. Tra i prodotti da apporre sulla cute, prendere in considerazione l'utilizzo di preparati con una formulazione semplice, privi di additivi potenzialmente irritanti come profumo, esfolianti ecc., verificabili attraverso l'INCI (International Nomenclature of Cosmetic Ingredients).

2. Per **efficacia e corretta tenuta dei DPI**, si intende il rispetto delle indicazioni fornite dal produttore sull'indossare correttamente i dispositivi e verificarne il posizionamento. Relativamente ai dispositivi facciali N95 o FFP2 è fondamentale regolarli sulla forma del volto, in particolare naso e contorno del viso. È importante accertarsi di non avvertire perdite di aderenza attraverso le procedure di *fit-test*, ma anche disagio nei punti specifici di contatto tra cute e DPI. Ciò al fine di evitare comportamenti scorretti (come sollevare il DPI stesso durante il turno di lavoro) esponendosi, così, ad un potenziale contagio.

Prevenzione LdP da DPI: come comportarsi?

Fattori che possono determinare l'insorgenza o essere chiave nella prevenzione delle LdP da DPI sono l'intensità, la durata della pressione e delle forze di taglio, la tolleranza dei tessuti dell'individuo, dipendente anche da attrito e grado di umidità della cute. Alcuni dati della letteratura suggeriscono che i soggetti di sesso maschile sono più predisposti allo sviluppo di LdP da DPI, verosimilmente a causa di un ph più basso rispetto ai soggetti di sesso femminile.

È importante esercitare innanzitutto lo scarico pressorio, sollevando se possibile il dispositivo facciale dal viso per 15 minuti ogni due ore, al di fuori dell'area del paziente; ove ciò non sia possibile, qualsiasi momento per la riduzione della pressione è utile. Lavarsi le mani prima e dopo aver toccato il dispositivo facciale.

È sconsigliato l'uso di vaselina e olii minerali, i quali potrebbero aumentare lo slittamento ed inficiare così la tenuta del dispositivo facciale. Applicare un sigillante o protettivo liquido può, invece, aiutare a prevenire lesioni da attrito senza interferire con l'adattamento del dispositivo facciale.

¹ UNI EN 14683:2019: Maschere facciali ad uso medico - Requisiti e metodi di prova-30 ottobre 2019

Medicazioni preventive sì o no?

Non è raccomandato l'utilizzo di medicazioni profilattiche sotto il dispositivo facciale N95 o FFP2 perché potrebbero comprometterne la tenuta ed aumentare il rischio di contagio. Tuttavia, qualora queste vengano adoperate, è necessario ricontrollare comfort ed adattamento al volto, valutare capacità di gestione del microclima cutaneo, facilità di applicazione e rimozione, destinazione anatomica e coefficiente di frizione dell'interfaccia cute/medicazione. Sono da preferire per tali ragioni, e dato il loro spessore trascurabile, film barriera a base di cianoacrilato o polimeri acrilici in formulazione spray o liquido anche con applicatori, o creme a base di dimeticone o polimeri acrilici, da lasciar asciugare per 90 secondi circa. Evitare di applicare questi ultimi prodotti in prossimità di occhi e bocca.

È possibile l'applicazione di idrocolloidi sottili, qualora non pregiudichino l'integrità e la tenuta dei DPI; bisogna invece porre attenzione alle medicazioni in schiuma di poliuretano. Anche quando se ne sceglie un tipo sottile, assicurarsi che lo strato esterno non sia permeabile: le medicazioni porose possono consentire il trasferimento di liquidi o microorganismi sulla pelle.

Strategie di trattamento

Trattare le abrasioni con creme idratanti topiche (da applicare una o due ore prima di indossare il dispositivo facciale), o protettivi liquidi. Le medicazioni occlusive sottili possono essere adoperate per proteggere le ferite aperte, sempre assicurandosi che non intralcino la tenuta del dispositivo facciale.

Fig.1



Fig.2



Fig.3

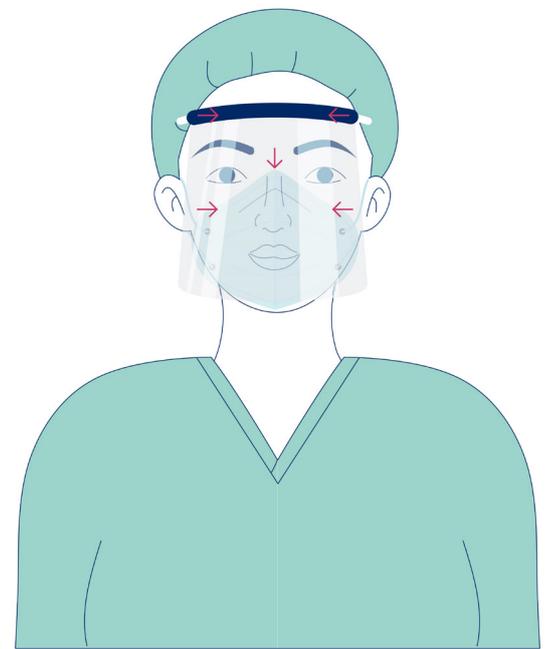


Fig.1 Punti di applicazione
Fig.2 Posizionamento DPI
Fig.3 Prova tenuta fit-test

Fonti di informazione utilizzate

La stesura di questo documento è frutto della revisione delle migliori evidenze disponibili inerenti l'uso di dispositivi di protezione individuale. La revisione della letteratura ha permesso di identificare 50 documenti di recente pubblicazione (linee guida, documenti di posizionamento, raccomandazioni cliniche e linee di indirizzo aggiornate ed autorevoli), e da questi è stato effettuato un approfondimento particolare sul tema della prevenzione e trattamento delle lesioni da pressione correlate ai dispositivi facciali N95 o FFP2.

KEY MESSAGES

- È importante mantenere una corretta igiene ed idratazione della cute, per proteggerla dallo stress a cui è sottoposta a causa dell'uso dei DPI
- L'efficacia e la tenuta dei DPI dipendono dalle caratteristiche del dispositivo facciale stesso e dall'aderenza e comfort sul viso
- Per prevenire l'insorgenza delle LdP favorire lo scarico pressorio, sollevando se possibile il dispositivo facciale per 15 minuti ogni 2 ore
- Preferire protettivi liquidi a base di polimeri acrilici, film e spray ad alta protezione a base di cianoacrilato, o creme a base di dimeticone e polimeri acrilici, per la prevenzione e/o trattamento di abrasioni, poiché non compromettono la tenuta dei dispositivi facciali
- Si à idrocolloidi sottili, specie per il trattamento delle ferite già esistenti, qualora non interferiscano con la tenuta dei dispositivi facciali
- Prestare attenzione alle schiume di poliuretano sottili: se lo strato esterno è permeabile, essendo poroso, potrebbe favorire la contaminazione

Riferimenti bibliografici

- Guidance for Maintaining Skin Health When Utilizing Protective Masks for Prolonged Time Intervals; J Wound Ostomy Continence Nurs. 2020; 00(0):1-2
- NPIAP POSITION STATEMENTS ON PREVENTING INJURY WITH N95 MASKS; Janet Cuddigan et al. 2020
- Prevention and Management of Skin Damage Related to personal Protective Equipment: Update 2020; NSWOCC (2020)
- Emergenza COVID 19 - Integrazione delle linee di indirizzo RER sulla prevenzione delle lesioni da pressione nell'assistenza ospedaliera e territoriale, Bassi E. et al, (2020) Regione Emilia - Romagna Servizio sanitario regionale Direzione generale Cura della persona, Salute e Welfare Servizio assistenza ospedaliera
- WHITE PAPER. PRPPE GUIDELINE |COVID 19 UPDATE, Associação Portuguesa de Tratamento de Feridas (APTFeridas) (2020)



A.I.S.Le.C. Associazione Infermieristica per lo Studio delle Lesioni Cutanee

Via A. da Recanate, 2 - 20124 Milano - P.IVA 01672330188

Tel e Fax 02/66790460 | e-mail segreteria@aislec.it - aislec@pec.it - www.aislec.it

AISLeC è iscritta nell'Elenco delle Società Scientifiche e Associazioni Tecnico-Scientifiche delle Professioni Sanitarie accreditate presso il Ministero della Salute ai sensi del DM 2 agosto 2017